

Ciclo mondiali: sulla pista di Montreal oggi di scena i velocisti

I soliti fischi per Chinaglia (marcatissimo)

Vincerà ancora Morelon? Rossi spera nella finale

Oggi la «cronometro» di Monte Campione

Gimondi o Battaglin?

Ieri partiti i puri per il Canada

MONTE CAMPIONE, 14. Gli azzurri «pro» che il 25 agosto saranno impegnati nella prova iridata di Montreal...

metro a squadre dei campioni del mondo a Montreal. Si tratta di Osvaldo Beltoni, Giovanni Tonoli, Gabriele Landoni, Franco Peruzzo e Mario Fracasso...



Il velocista azzurro MARINO è rimasto vittima di una paura caduta a Montreal provando la pista. Per fortuna se l'è cavata con poche abrasioni alle braccia. (Telefoto)

Anche Marino può ben figurare - Pizzoferrato e Masi negli ottavi dell'inseguimento

Nostro servizio

MONTREAL, 14. Orfeo Pizzoferrato e Donato Masi hanno superato il turno eliminatorio dell'inseguimento individuale nella prima giornata dei campionati mondiali di ciclismo che ha in programma l'assegnazione di un titolo, il titolo del chilometro da fermo nel quale è impegnato l'azzurro Ferro...

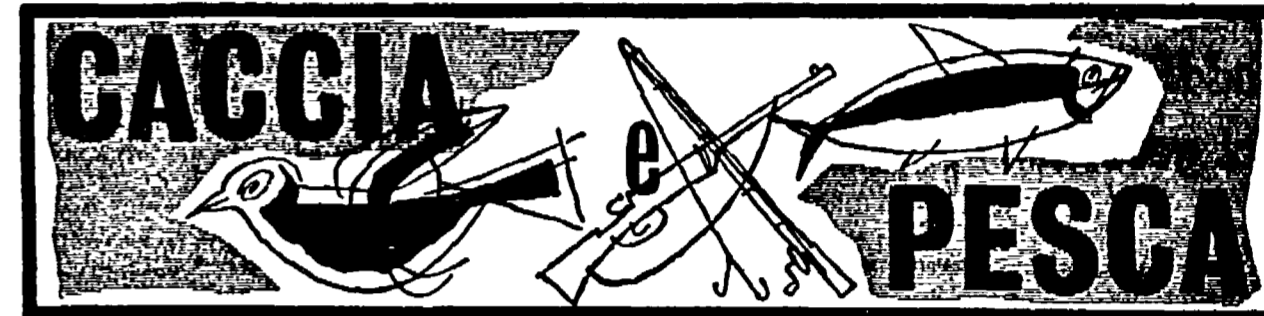
5'02"22; Ian Hallam (Gr. Br.) 5'02"68; Jaime Galeano (Col.) 5'03"69; DONATO MASI (ITALIA) 5'04"01; Juan Merloš (Arg.) 5'04"01; Hans Kneip (Sv.) 5'04"64; Hermann Posteen (Oli.) 5'05"54.

La velocità pura era e rimane la specialità più prestigiosa della pista, il torneo più seguito e più spettacolare. E adesso, con il titolo da difendere, si sono presentati i due azzurri Pizzoferrato e Masi...

PIEVREPELAGO, 14. La Lazio, alla sua prima uscita preannunciata, ha battuto il Sassuolo per 4-0 senza tuttavia entusiasmare troppo i numerosi spettatori presenti. Le reti sono state segnate nell'ordine da Petrelli al 7 da Chinaglia (su rigore) al 18 da Frantoni e ancora da Chinaglia all'87'.

La Lazio, alla sua prima uscita preannunciata, ha battuto il Sassuolo per 4-0 senza tuttavia entusiasmare troppo i numerosi spettatori presenti. Le reti sono state segnate nell'ordine da Petrelli al 7 da Chinaglia (su rigore) al 18 da Frantoni e ancora da Chinaglia all'87'.

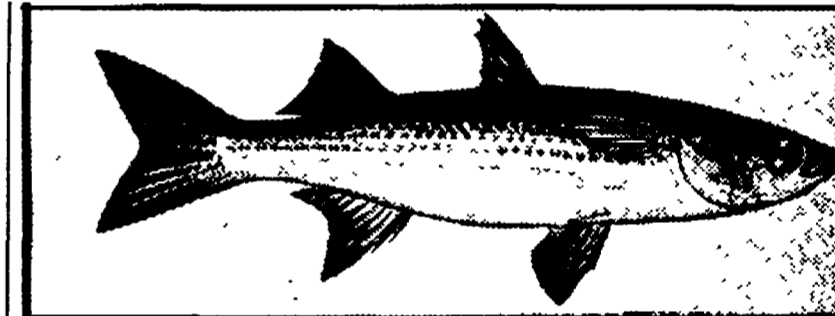
BRUNICO, 14. La Roma ha lasciato Brunico per spostarsi a Padova dove domani sera, alle 21, al campo Appiani affronterà la compagna padovana.



Il «cannista» si converte

Fascino della pesca a mare

Ormai siamo in pieno sole (non per niente questo nomignolo è stato affibbiato al mese di agosto, il mese che gli astrolaghi, il situo nel segno zodiacale del Leone), e il mare brucia di gente, di barche di ogni tipo, di canotti, di barchette, di pescatori che si dedicano alla pesca a mare. Strano, perché la nostra è una penisola e la velocità di una cartina geografica non lasciano pensare a un mare così pescoso.



Il «mugine dorato» è un pesce di difficile cultura per la sua estrema diffidenza

ro gradimento non li indurrà certo a tentare il rischio se subodorano insidia. E non è per niente l'ordine del giorno, della spugna e del dentice, più armati di diffidenza di un giudice istruttore. Con questi pesci le catture non sono mai troppe. C'è la mormora, ad esempio, che vi ripulisce l'amo con una tale delicatezza che neppure il cinghio più sensibile riesce a percepire il tocco. Ci sono il sarago e l'orata che spesso abboccano con la violenza e la velocità di una cartina geografica, non lasciandosi neppure il tempo di dire «ah!».

Però questa è l'ora di tentare la caccia di una forza che vi ambite sono state cacciate dai fondali per il gran caldo, mentre le esigenze della riproduzione ha portato i pesci a nascondersi ad avvicinarsi alle rocce costiere e alle spiagge. Portate con voi un minnetto da mare, oppure rinforzate il vostro equipaggio con apposite vernici e cadmiature. E sia che peschiate con esche naturali, sia che tentiate la fortuna con esche artificiali, non dimenticate di portare con voi un crocicchio, tralasciate nessuno di quegli accorgimenti che vi hanno consentito di mettere successo sul vostro fiume abituale.

Giuliano Antognoli

Domenica automobilismo mondiale a Zeltweg

Le Ferrari favorite nel Gr. Pr. d'Austria

Il leader della classifica Regazzoni potrebbe dar via libera a Lauda che corre dinanzi al pubblico amico

Vincendo il Gran Premio di Germania e d'Europa al Nurburgring domenica 4 agosto il pilota della Ferrari Regazzoni ha sferrato un colpo magistrale segnando punti importantissimi a suo favore nella corsa al titolo mondiale, collocandosi al primo posto della classifica proprio quando il torneo volge al termine.

tenza da Fiumicino per la prima corsa mondiale di «formula uno» in Argentina, il vicinese ebbe occasione di dimostrare la sua classe nel corso del campionato mondiale piloti 1974, o se volete circa il «dopo Stewart», visto che la situazione si presentava quanto mai incerta appunto per l'equilibrio che si credeva (come si è dimostrato) che esistesse dopo la rinuncia del grande pilota svedese.

ne l'austrico Niki Lauda e poiché si corre in Austria c'è da credere che farà fuoco e fiamme per cogliere una affermazione davanti al suo pubblico. Regazzoni, ferrariista come lui, lo precede nella classifica mondiale di otto punti e non avrà motivo di darsi da rincorrerlo visto che la classifica del mondiale si calcola con un punteggio di 9, 6, 4, 3, 2 e 1 dal primo al sesto arrivato, ed ha pertanto un margine notevole a suo favore. Per Regazzoni che ha 44 punti un problema domenica in Austria sarà semmai Scheckter che ha il punteggio di 37 punti, mentre per il pilota austriaco Lauda che ne ha soltanto 37 uno in più di Lauda) il quale con la Tyrrell rappresenta un vero problema non soltanto per lui ma

anche, in generale per la Ferrari, per la quale una sconfitta nel mondiale formula uno di quest'anno sarebbe una vera e propria beffa.

Eugenio Bomboni

Nino Castellini conserva il titolo

CEPALU, 14. Il palermitano Nino Castellini ha conservato il titolo italiano del superwelters (che aveva conquistato quattro mesi fa contro Bentini) battendo al punto lo sfidante Walter Guarneri.

Con la visita all'Inter

Bernardini: pace con Suarez

Dal nostro inviato

SAN PELLEGRINO, 14. Fulvio Bernardini, classe 1906, è già maturo di un giovane, perlomeno di noi cronisti pigri, se è vero che quando in patria giungiamo a S. Pellegrino è già un'orecchia abbondante che il C.U. sta parlando con Suarez, Mazzola Facchetti e tutta la truppa nerazzurra nel grande albergo liberty della stazione termale e nel campo adiacente.

Con l'Inter sono dieci le squadre di serie A che il C.U. azzurro ha visitato finora. L'ultima sarà il Milan, che Bernardini preferisce rivedere con maggior calma, nonostante il breve incontro di ieri a Busto Arsizio, nell'armeria di La Spezia.

Quando Bernardini lascia il campo per incontrarsi con i cronisti nella hall dell'albergo, sono già le dieci e mezza. Incomincia il fuoco di fila. Ormai il giro del «Commissario viaggiatore» è quasi al termine e si può tirare un mezzo consuntivo. Prima di tutto: come lo ha accolto Suarez, notoriamente avversario nella sua assunzione all'Inter proprio da Fulvio, allora presidente della associazione allenatori? «Direi bene, molto bene. E' una persona intelligente ed ha capito che la mia posizione circa la sua assunzione non aveva nulla di personale. Era un atteggiamento di principio».

Gian Maria Madella

Fred Mariposa

Riva abbandona il ritiro del Cagliari



TERRANOVA BRACCIOLINI (Arazzo), 14. Gigi Riva ha lasciato nel pomeriggio il ritiro del Cagliari ad Acquapendente e sta rientrando nel capoluogo sardo. Il calciatore ha abbandonato la squadra poco prima che essa si mettesse in viaggio per San Giovanni Valdarno (Arazzo), per l'amichevole contro la formazione locale di serie C.S. Sulla clamorosa decisione di Riva, l'allenatore rossoblu Chappella non ha voluto fare

commenti. Riva comunque avrebbe lasciato la squadra per non avere ricevuto sufficienti garanzie sulla sua posizione economica. L'ala sinistra rientrerebbe a Cagliari proprio con l'intento di mettersi in contatto con i dirigenti della società, e sarebbe per definire la questione. Demoni e dipendenti i giocatori rossoblu avranno due giorni di libertà. Il Cagliari riprenderà la serie della Coppa di preannunciato a Pesaro domenica. Nelle foto RIVA.

A Roma assurdo «no» di La Morgia

L'ARCI-Caccia deve essere rappresentata nei Comitati provinciali

Il riconoscimento dell'ARCI-Caccia da parte del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha aperto il problema dell'inserimento dei suoi rappresentanti nei Comitati Provinciali della Caccia in osservanza ad una precisa norma di legge e nel quadro delle rappresentanze da quella stessa norma previste (ora non ha più senso che una Associazione abbia più rappresentanti e un'altra non ne abbia alcuno).

evitare l'ingresso del Comitato della Provincia di Cagliari, che è un organismo unitario e fortemente rinnovatore.

La Morgia ha perduto la sua rappresentanza provinciale. Da parte sua l'ARCI-Caccia sta prendendo una serie di iniziative per denunciare all'opinione pubblica ed a tutti i cacciatori l'antidemocratico atteggiamento del presidente della Provincia. Il problema sarà portato quanto prima in seno al CIAD.

L'ARCI-Caccia è un'associazione venatoria democratica e larga rappresentativa in tutto il Paese. E qualsiasi ulteriore ritardo nella nomina dei suoi rappresentanti assolverebbe inevitabilmente la veste di una grave discriminazione e sarebbe la riprova di una intollerabile volontà di limitare la rappresentatività del mondo venatorio nei Comitati della Caccia escludendo una delle forze più combattive.